

Direttore Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna
Al Dott. Limina
Direttore Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna
Al Dott. Aiello
Alla Dirigente Scolastica XIII Circolo
Cinzia Quirini
Collegio Docenti XIII Circolo Didattico
Consiglio del XIII Circolo Didattico
Responsabili sicurezza e ex L.626 Don Milani
Donatella Farnè
Isabella Corzani

Al Sindaco di Bologna
Flavio del Bono
All'Assessore Comune di Bologna
Simona Lembi
Comune di Bologna - Ufficio Ambiente
Ing. Giovanni Fini
Al Presidente del Quartiere S. Stefano
Al Direttore del Quartiere S. Stefano
Ufficio Scuola Quartiere S. Stefano
Assessore Provincia Di Bologna
Anna Pariani
Assessore Regione Emilia-Romagna
Giovanni Sedioli
e p.c. :
Alla Redazione di:
La Repubblica , Il Resto del Carlino, Il Corriere della sera, L'Unità, Ballarò, AnnoZero, Report,
TG3 Regionale

A seguito dei tagli di organico operati dalla "riforma Gelmini", il XIII Circolo didattico di Bologna (formato da 2 plessi a "modulo" e 1 a "tempo pieno" e 2 scuole dell'infanzia) ha visto la diminuzione di 3 docenti e 2 del personale A.T.A.
La situazione, aggravata dalla delibera del Consiglio di circolo del 27/05/2009 che mirava a garantire 32 ore di tempo scuola, più mensa, al "ex- modulo" (29+3) tutelando così il terzo rientro pomeridiano degli alunni, ha creato notevoli ripercussioni sull'assetto di entrambi i modelli orari, anche e soprattutto nelle classi già avviate, nonostante la precisa scelta di offerta formativa effettuata al momento dell'iscrizione alla scuola primaria dalle famiglie.

In concreto ciò ha comportato:

- La mancanza di 16 ore di inglese, (come da delibera del Collegio dei Docenti) ha causato l'inizio posticipato delle lezioni di inglese, (deliberato dal consiglio di circolo in data 11/09/2009, per garantire a tutti gli alunni un' uguale esecuzione delle ore di lingua straniera, senza scaglionarne l'inizio nelle diverse classi) non avendo nel circolo sufficienti insegnanti specializzati, che già insegnavano l'inglese in due classi all'interno del circolo.
- La presenza all'interno delle classi di più insegnanti, (fino a 7 !) che svolgono spezzettamenti di orario e di materie facendo mancare figure di riferimento necessarie nella scuola primaria, specialmente nel primo ciclo.

- La "modularizzazione" esplicita di 2 classi nel plesso a tempo pieno Don Milani, (4° A e 5°C) che si dividono l'insegnante di matematica; più una "modularizzazione" diffusa, nel resto delle classi.

- La mancanza di fondi (nuovi, ma anche pregressi) per le supplenze, con la conseguente divisione di bambini in diverse classi, creando problemi di capienza e sicurezza delle aule stesse e comportando una perdita consistente di tempo didattico.

- La mancanza di fondi per l'acquisto di materiale di largo consumo quale sapone per le mani, salviette, carta igienica, ecc., nonostante le indicazioni contrarie del Ministero della salute, che obbliga comportamenti preventivi rispetto al contagio dell'influenza (A H1 N1); come da Rendiconto Finanziamento Fondi Comune di Bologna, qui allegato.

- L'obbligo di utilizzare le poche ore di compresenza rimaste, per coprire le ore nelle classi scoperte dall'insegnante specializzata in inglese (e non), creando un deciso peggioramento della qualità dell'insegnamento, dell'offerta formativa, nonostante le ex ore di compresenza debbano servire (come da Circolare Ministeriale n.38 del 2/04/2009) per il potenziamento, il recupero e l'approfondimento delle materie curricolari, dei laboratori con piccoli gruppi di bambini (informatica, biblioteca ecc.), delle uscite didattiche e delle gite di istruzione.

- La riduzione del tempo didattico : ci sono insegnanti che hanno visto ridotto il proprio orario di insegnamento frontale, ma non le discipline insegnate; questo determina gravi perdite nella qualità dell'offerta formativa.

Inoltre lamentiamo problemi alla manutenzione delle scuole : gli impianti scolastici per il riscaldamento delle Don Milani, ad esempio, sono inefficienti e molto rumorosi, a tal punto che, in alcuni casi, gli insegnanti sono costretti a spegnere i termoconvettori per poter fare lezione. Tutte queste cose comportano gravi rischi per l'igiene e la sicurezza di tutti i bambini.

Per questo chiediamo che :

- **Si attivino le Istituzioni e gli enti preposti per porre immediato rimedio alla situazione fortemente penalizzante in primo luogo per i bambini stessi, per la loro sicurezza e per il loro futuro scolastico.**

- **Vengano rispettate le richieste e le aspettative di tutti i genitori che, al momento dell'iscrizione, hanno effettuato precise scelte scolastiche ed educative privilegiando un'offerta formativa.**

- **Ci si attivi immediatamente per risolvere i gravi problemi di manutenzione dello stabile Don Milani.**

In attesa di un vostro positivo riscontro, certi di essere ascoltati e pronti a continuare a pretendere ciò che ci è dovuto, porgiamo cordiali saluti,.

I genitori della scuola Don Milani, XIII Circolo Didattico – Bologna
(Allegate firme)